

IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gestore: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni cosa. C. 20
 In quarta pagina C. 10
 Per più inserzioni pressé scrivete.
 Si vende all'Edicola, alla Caricologia Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Ha numero arretrati costanti 100.

ABBONAMENTO.
 Ecco tutti i giorni tranne la Domenica.
 Udine e Comello e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Per gli Sped. dell'Unione Post. Anno 28
 Semestrale e trimestrale in proporzione.
 - Pagamenti anticipati -
 Un numero separato costanti 5.

IL RE A BERLINO.

La grande rivista di Tempelhof.
 L'entusiasmo della folla per Re Vittorio.
 Berlino 30 - La grande rivista della Guardia, tenuta stamane nel campo di Tempelhof, fu singolarmente favorita dal tempo. Il cielo rimase quasi sempre velato da un lieve strato di nubi, che temperavano l'ardore del sole, e soffrì anch'è una fresca brezza.
 Fu veramente spontanea e cordiale la dimostrazione di simpatia fatta al re d'Italia, quando, a lato dell'imperatore, tornava dalla piazza d'armi riaccompagnando le bandiere dei reggimenti al palazzo reale. Per dimostrare che essa mandava uno spontaneo saluto al re italiano, la folla, in più punti aggruppata ai consueti «hoch» ed «urra», insulti ed italiani «eyviva»; e le signore, dalle finestre, miravano sul suo cavallo il loro gettito di fiori e il più delle volte colpivano giusto. Malgrado l'improvvisazione d'un improprio adozione, la dimostrazione si rinnovò ancora più calorosa nei pressi del castello.
 Il re ripartirà da Wildpark domani verso il mezzogiorno.
 Per domani sera a Francoforte gli si prepara una splendida luminaria.
 Per i poveri di Berlino.
 Berlino 31 - Vittorio Emanuele, a mezzo dell'ambasciatore Lanza, rimise al primo borgomastro diecimila lire per i poveri di Berlino.
 La sfacciatata.
 Potsdam 31 - Dopo pranzo i Sovrani tennero circolo, indi si recarono sul balcone del palazzo ad assistere alla ritirata delle bandiere e udire la musica eseguita da tutte le bande del Corpo della Guardia.
 Alle 10.30 le musiche si ritirarono. Verso la fine della ritirata ricominciò a cadere una forte pioggia.
 La partenza del Re.
 Wil Park, 31 - Questa mattina il Re, dopo essersi congedato dalla imperatrice, e dopo aver visitato il principe Federico Leopoldo, è partito per Francoforte, accompagnato da Prinetti, da Pozzo Voglia, da Giacotti, da Bruasi e dagli altri personaggi del seguito.
 Il Re e l'imperatore giunsero alla stazione in carrozza poco prima delle 9. Il Re salutò affabilmente i principi, Bülow e i personaggi presenti, mentre l'imperatore stringeva la mano a Prinetti, Pozzo Voglia e Bruasi.
 Indi il Re e l'imperatore ebbero fra di loro un breve, affettuoso colloquio a voce alta in francese.
 Il Re cordialmente ringraziò per le accoglienze riservate all'imperatore e questi ringraziò il Re per la sua visita, dicendogli:
 «Mi fece molto piacere di vedervi, i miei complimenti alla Regina e alla piccola Jolanda».
 Anche Prinetti e Bülow si congedarono cordialmente.
 Avanti di salire in treno, l'imperatore e il Re ripetutamente si abbracciarono e si baciarono.
 Mentre il treno stava per partire, l'imperatore strinse ancora la mano al Re, dicendogli ripetutamente: «Au revoir», mentre la folla prorompeva in urrà entusiastici.
 A Francoforte.
 Francoforte, 31 - La stazione era brillantemente pavesata.
 Le vie che dovevano essere percorse dal corteo reale erano fiancheggiate da autonne che portavano bandiere e ghirlande.
 Il treno reale italiano è giunto alle ore 18.40.
 Il Re venne ricevuto da tutte le autorità civili e militari e dal comandante il suo reggimento.
 Il Re passò in rivista la compagnia d'onore, quindi si recò al casino militare al pranzo offertogli dagli ufficiali del 13° ussari.
 Le truppe facevano ala lungo il percorso.
 La popolazione acclamò il Re vivamente.
 La partenza per l'Italia.
 Francoforte 31 - Il pranzo era di 70 coperti. Al dessert brindò il colonello von Blumenthal del 13.° ussari cui rispose il Re in tedesco inneggiando all'imperatore ed al reggimento ussari. Scortato poi da uno squadrone e accompagnato dai generali tedeschi e dal seguito, ritornò tra le ovazioni del popolo, alla stazione di dove partì per l'Italia alle ore 9.

Non si debbono tagliare i biglietti di banca.

Nelle Intendenze di Finanza.
 Roma, 31 - Il ministro del tesoro on. Di Broglio ha indirizzata una circolare agli uffici governativi rammentando loro il divieto di tagliare i biglietti di banca sospetti di falsità e l'obbligo fatto loro di sequestrarli restando verbali.
 È imminente un movimento personale delle Intendenze di Finanza, ministro Carcano, dovendo provvedere a un rinvigorismento del personale, anche in virtù degli aumentati servizi.
 Fu disposto per collocamento a riposo di parecchi intendenti.

PEI PRESTITI AGLI IMPIEGATI.

Roma 31 - La Società di mutua assistenza, avente sede in Roma, ottenne affidamento che la Cassa di risparmio di Milano mettesse a sua disposizione una grossa somma per prestiti agli impiegati, in base alla legge per la cessione del quinto degli stipendi.

MARCONI IN ITALIA.

Per lo sbarco a Civitavecchia.
 Civitavecchia 31 - La Giunta comunale ha deliberato di recarsi ufficialmente a ricevere Marconi al suo prossimo sbarco in quel porto per portarvi i saluti non solo di Civitavecchia ma dell'Italia tutta.

La medaglia d'oro dei telegrafisti.

Roma 31 - Si preparano speciali ricevimenti a Marconi nell'occasione del suo prossimo arrivo a Roma. Assicurarsi che i telegrafisti romani gli offriranno una medaglia d'oro, frutto d'una sottoscrizione fra i colleghi italiani.

I risparmi degli Italiani all'estero.

Le Cassa postali.
 Il Ministero delle Poste ha diramato le istruzioni sul servizio delle Casse postali di risparmio per conto di italiani dimoranti all'estero.
 Con queste istruzioni si facilitano i conazionali che trovansi all'estero di fare depositi in nome proprio o per conto di terzi, per mezzo del Banco di Napoli che è incaricato della tutela e trasmissione delle somme in Italia, ove dal Ministero delle Poste saranno rilasciati i libretti in nome della persona a nome delle quali son fatti i depositi. I libretti così rilasciati, saranno sottoposti alle norme di quelli rilasciati nel regno.
 Sulle somme depositate, sarà corrisposto l'interesse del 2,75 per cento. Su ogni libretto potrà depositarsi fino a lire 10.000.

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

PER IL CONGRESSO D'IMOLA

I delegati della Sezione di Roma.
 Roma, 31 - La Sezione socialista di Roma ha delegato come suoi rappresentanti al congresso d'Imola: Ferri, Parnagnoli, Sabatini, Franchi e De Gregori, tutti intransigenti.

Da un congresso all'altro.

Tattica radicale.
 Ai vari Congressi politici dei quali fu annunciata la prossima convocazione, dovrà, pare, aggiungersene un altro; quella del partito radicale a Roma, nel prossimo autunno.
 Suggesto da prima in vari centri, e specialmente a Firenze e a Napoli quale rimedio sovrano per la composizione del dissidio sorto nel gruppo parlamentare; ora che tale dissidio, se non è scomparso del tutto, ha perduto molto di asprezza e di gravità, il Congresso radicale intenderà a un fine ben altrimenti importante: al fine, cioè, di definire con precisione, con chiarezza, con coraggio, la funzione che il partito radicale italiano mira a compiere oggi nella nostra vita pubblica.
 Tale scopo, eminentemente pratico e positivo, farà seguire i lavori del congresso radicale colla massima attenzione e, diciamo pure, colla massima simpatia da parte di quanti pensano che, se non oggi, domani, il partito radicale dovrà necessariamente o partecipare al Governo del paese o sparire.
 Sono corsi ormai dodici e più anni dacché nel grande salone dei concerti al teatro Costanzi si apriva in Roma, per iniziativa del Circolo radicale, quel congresso donde usava - opera precepita del povero Felice Cavallotti - il famoso Patto che da Roma appunto tolse nome.
 Senza contestare che nel mirabile lavoro del Cavallotti sia tuttora, sotto molti rispetti, un soffio vigoroso di giovinezza, certo è però che dal 1890 in poi problemi nuovi si sono imposti al Governo, al partito, al paese, e quelli stessi, antichi, hanno preso, via facendo, forme nuove, quando più semplici, quando più complesse; mentre nell'ordine dell'urgenza non tutti occupano ancora il posto di prima.
 Ma oltreché di siffatti problemi, il congresso dovrà, crediamo, discutere di procedimenti, di tattica, come al presente si preferisce dire. Imperocché esso non può, né deve, pensiamo, restare adesso qual era nel 1890, quando, fra i sottoscrittori del Patto di Roma, stavano (per tacere di molti altri) un Bovio e un Ferri che adesso capaggiano, rispettivamente, i partiti repubblicano e socialista.
 I tempi e le situazioni sono di troppo cambiati.
 Agostino Bertani, il padre primo del vero radicalismo italiano, alla Sinistra già andata al potere è dimenticata in gran parte del dover suo, ammoni un giorno: *L'Italia aspetta!*
 Ebbene: noi, senza senso di rimprovero, ma anzi con senso di benevolenza e di fiducia, facciamo nostro verso il partito radicale che sta per assidersi a Congresso, il monito Bertani e ripetiamo: *L'Italia aspetta!*

Centenario dell'Ateneo di Brescia.

Brescia, 31 - Dopo il Consiglio dei ministri che si terrà a Roma il giorno 4 settembre, il presidente del consiglio on. Zanardelli, col ministro Nasi, partirà per la nostra città, onde assistere alle grandi feste per il centenario del nostro Ateneo.
 Zanardelli e Nasi si fermeranno tre giorni e precisamente il 5, 6 e 7 settembre.
 Al nostro illustre cittadino si preparano lusinghiose accoglienze dalla Giunta comunale e da tutta la cittadinanza.
 Il giorno sei settembre il Club Liberale offre a Zanardelli, suo presidente onorario, ed all'on. Nasi, una colazione; il giorno 7 la presidenza dell'Ateneo un pranzo ai ministri ed altri illustri intervenuti alla festa.
 Nasi sarà ospite dell'on. Zanardelli.

Dall'Italia irredenta.

L'imperatore d'Austria a Pola.
 Trieste, 31 - Stamane sono partiti per Pola a bordo di quattro piroscafi 4411 soldati e 124 ufficiali. L'imperatore Francesco Giuseppe ar-

Il nuovo vescovo di Trieste.

Trieste, 31 - Stamane venne insediato il nuovo vescovo mons. Francesco Nagl.
 Mons. Nagl, che era rettore dell'Ateneo taurinense di Roma, è un tedesco puro sangue nato a Vienna nel 1855; perciò i triestini, dopo una lunga sfilata di vescovi slavi o slaveggianti, stanno in aspettativa degli eventi.

L'industria della carne

A CHICAGO.

Cifre straordinarie - Tutte meccanicamente ed elettricamente.
 Chicago appartiene ai nostri europei, come una città favolosa, ove l'industria della carne ha i suoi miliardari, i suoi re, alla stessa guisa che altre città hanno il loro re dell'acciaio, delle ferrovie o del petrolio.
 Chicago non è, tuttavia, adibita unicamente all'industria che si esplica nella trasformazione di milioni d'animali in scatole di conserve; ma il suo immenso commercio, le sue molteplici industrie, il suo porto sui grandi laghi, e la prodigiosa quantità di strade ferrate che da essa si dipartono e ramificano, e la popolazione di due milioni d'abitanti ne fanno la seconda città dell'Unione Americana; ed anzi, sotto certi punti di vista, la prima.
 L'industria della carne, dunque, vi occupa una tal somma di attività, che non trova riscontro in alcuna altra parte del mondo.
 La città della carne - soprannominata *Packing Town* - forma, nell'intera città, una sezione particolare, che stende sopra uno spazio di 800.000 metri quadrati, intersecato da 250 chilometri di strade ferrate e da 32 chilometri di strade carrozzabili.
 Quello che veramente è inaudito e che presenta alla vista uno spettacolo di una stranezza senza eguale, è lo svolgersi lungo *centoventi chilometri* delle stalle, da cui emergono in bella linea i truogoli e le mangiatoie per i morituri.
 Vi si massacrano in media, ogni anno, *tre milioni* di grosso bestiame e *cinque milioni* di maiali!
 Le *«Union Stock Yards»* che sono le più possenti del mondo possono «accomodare», questa è l'espressione yankee, circa *centoventicinquemila* maiali, *ventimila* buoi, e *quindicimila* montoni al giorno!
 Una delle minori compagnie ne «accomoda» settemila soltanto al dì.
 Queste cifre straordinarie, non potrebbero esser raggiunte se non si fossero impiegati per la lavorazione, processi meccanici più perfezionati, i quali fanno economizzare sul tempo e sulla mano d'opera. A Chicago il beccato primitivo s'è trasformato in ingegnere; il quale stermina migliaia di animali, e li trasforma in commestibili diversi per mezzo di macchine mosse dall'elettricità.
 In un suo romanzo, Eugenio Chavette diede sfogo alla sua fantasia, facendo inventare, da un suo personaggio, una macchina dalla quale, poi che si aveva introdotto un maiale vivo, questo ne usciva convertito in sanguinacci, prosciutti e salaticciati. Ebbene, i beccati ingegneri di Chicago hanno, già da tempo, realizzato la macchina fantasia di Chavette.
 Le turbe dei maiali, uscendo dalle stalle sono condotte in un cortile di forma speciale che va restringendosi verso il fondo ed obbliga i poveri e grassi condannati ad allinearsi, per penetrare, l'un dietro l'altro, in un corridoio che mette capo ad una ruota metallica.
 Questa *hog-killing wheel* - ruota per l'uccisione dei porci - gira lentamente con un movimento continuo. Ciascun maiale, il quale arriva innanzi ad essa, è agguantato da un raffo lentamente, e portato in aria lungo lo svolgersi della ruota.
 Nel tempo ch'essa impiega a compiere un quarto di giro, cioè a condurre il maiale afferrato al livello del suolo, fino al punto più elevato del

LO SCIOPERO GENERALE A FIRENZE.

10,000 scioperanti.

Invio di polizia di truppa.
 Roma 31 - In seguito allo sciopero generale in Firenze, si mandarono in quella città, distaccandoli da vari centri, 300 carabinieri, 200 guardia di pubblica sicurezza, dieci funzionari nonché l'ispettore centrale Ballanti.

Arresti di anarchici - L'aspetto della città.

Firenze 31 - Stabotta alle due è terminata l'adunanza dei lavoratori ed hanno deliberato lo sciopero. Stamane girano, per le linee principali, alcune vetture condotte da ispettori, assistenti, capi controllori ed loggieri. In ogni vettura trovansi guardie e carabinieri.
 Stanotte sono stati praticati numerosi arresti anarchici.
 La città ha sempre aspetto tranquillissimo ma molto squalido, avendo scioperato anche i caffettieri, tutti i caffè sono chiusi; sono aperte le sole farmacie ed i parrucchieri. Non avendo stamane gli spazzini eseguita la solita pulizia la città è in molti punti assai sporca.

L'accordo sfumato - Violenza.

Firenze 31 - Ormai l'accordo è sfumato.
 Si è constatato intanto essere avvenuto il taglio di parecchi tubi conduttori del gas nei viali dei Colli.
 Calcolansi siano perduti seimila metri cubi di gas, tantoché stanotte le lampade si spogneranno anzitempo.
 L'accensione fu fatta stasera da quarantadue agenti di pubblica sicurezza e procedè regolarmente.

I provvedimenti del Governo.

Roma, 31 - In seguito a richieste del prefetto di Firenze e a disposizioni concordate fra i ministri dell'Interno e della guerra, fra stanotte e domattina si troveranno concentrati in Firenze, non meno di seimila uomini di truppa, senza contare altri duemila fra carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza.
 Le retate di malviventi continueranno. Siccome stamattina non vi erano disponibili nel carcere di Firenze che sessanta posti, per ordine del ministero dell'Interno saranno stanotte trasportati nelle carceri fuori di Firenze oltre trecento detenuti.
 Dopo il tentativo di lersera di far ammutinare i corpi municipali militarizzati (pompieri), Giolitti ha invitato il prefetto Wispeare a tenersi personalmente lontano da qualsiasi trattativa per venire ad un accomodamento, non occupandosi altro che a tutelare l'ordine e a garantire la libertà di lavoro.
 Si dispone pure che, occorrendo, si rechinò a Firenze altre truppe distaccandole dai corpi d'armata sotto scettivo.

La truppa ritorna dalle manovre

Cavalleria per la città - Il pane. Situazione gravissima.

Firenze 31 - Anche i muratori proclamarono lo sciopero.
 Le vie della città sono perlustrate da drappelli di cavalleria.
 Stanotte rientreranno tutte le truppe partite per le manovre, inoltre si aspettano rinforzi di guardie e carabinieri.
 Il sindaco provvede perché domattina dai Comuni vicini vengano spediti parecchi quintali di pane.
 Intanto lo sciopero non accenna ad addensarsi ad una soluzione persistendo l'ingegnere Benini a non fare che lievisime concessioni.
 La situazione così minaccia di farsi gravissima.

Per impedire che la città rimanga al buio.

Firenze 30 - Oggi i capi-lega gassisti si recavano in Comune ad invitare il sindaco a lavorare la città al buio.
 Il sindaco rispondeva che avrebbe fatto il proprio dovere. Infatti appena i gassisti abbandonarono il geometro vennero sostituiti da soldati d'artiglieria e del genio.
 Pompieri che si rifiutano d'accendere il gas - Le lampade spente dai dimostranti.
 Firenze 31 - Trentasei pompieri che avevano da provvedere all'accensione dei gas si riunirono in assemblea dianzi alla caserma dei pompieri e si rifiutarono ad uscire.
 L'assembramento fu poi sciolto con gli squilli.
 Alcuni capi accenditori scortati dalla forza procedevano all'accensione di fannali, ma nei quartieri popolari, le lampade venivano immediatamente spente dagli scioperanti.
 Il centro della città trovavasi però illuminato, né accenna a mancare il gas negli esercizi pubblici.
 La truppa ritorna dalle manovre Cavalleria per la città - Il pane. Situazione gravissima.

La truppa ritorna dalle manovre

Cavalleria per la città - Il pane. Situazione gravissima.

La situazione così minaccia di farsi gravissima.

Firenze 31 - Anche i muratori proclamarono lo sciopero.
 Le vie della città sono perlustrate da drappelli di cavalleria.
 Stanotte rientreranno tutte le truppe partite per le manovre, inoltre si aspettano rinforzi di guardie e carabinieri.
 Il sindaco provvede perché domattina dai Comuni vicini vengano spediti parecchi quintali di pane.
 Intanto lo sciopero non accenna ad addensarsi ad una soluzione persistendo l'ingegnere Benini a non fare che lievisime concessioni.
 La situazione così minaccia di farsi gravissima.

Il ministro della guerra a Firenze.

Roma, 31 - Il ministro della guerra, generale Ottolenghi è partito per Firenze.

Su e giù per Udine.

Per l'Esposizione 1903.

La Presidenza del Comitato è convocata per mercoledì 3 settembre alle ore 10 presso la Camera di Commercio per trattare il seguente

Ordine del giorno:

- 1. Progetti dell'architetto D'Arco per l'Esposizione.
2. Comunicazioni e deliberazioni varie.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha accettato l'alto patronato dell'Esposizione regionale d'agricoltura, industria ed arte che si terrà nella nostra città in agosto-settembre del 1903.

Il Comitato generale ha diramato il programma-regolamento della Esposizione, compilato con molta cura secondo le deliberazioni dell'ultima adunanza.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale del 1903 ha diramato una circolare invitante tutti gli industriali, agricoltori ed artisti ad iscriversi fra gli espositori.

È non v'ha dubbio che le iscrizioni saranno numerose e notevoli poiché sono legittime le previsioni per un'ottima riuscita di questa importante iniziativa.

Alla Camera del Lavoro.

Sabato notte alle 2 ebbe luogo in un locale fuori P. Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria, un'adunanza, numerosa di camerieri, cuochi ed affini.

Scopo dell'adunanza la costituzione della Sezione presso la Camera del Lavoro e la organizzazione della classe in Lega di miglioramento.

Intervennero per la Camera del Lavoro Arturo Bosetti, che parlò sulle necessità di una seria organizzazione, sugli scopi della Camera del Lavoro, e sui vantaggi specializzati dell'ufficio di collocamento, uno dei capisaldi del programma di organizzazione della classe.

Venne dichiarata costituita la sezione, e nominata una commissione per gli studi preliminari per la costituzione di una lega di miglioramento fra camerieri, cuochi ed affini.

Ieri mattina alle 10 nei locali del Castello si riunirono parecchi maestri per costituire la 'Sezione insegnanti'. Intervennero anche qui Arturo Bosetti, e dopo serena discussione si proclamò intanto costituita la sezione, e venne nominato quale delegato per l'ufficio centrale il maestro Stefanutti.

Nel pomeriggio stesso di ieri seguì un'adunanza degli operai in metri ed aste dorate dello stabilimento Badesco.

Per la Camera di Lavoro intervenne Giuseppe Bragato della Commissione Esecutiva che espose gli scopi e le utilità della organizzazione operaia.

Venne costituita la Sezione e deliberato di organizzare la classe in Lega di miglioramento.

I socialisti ed il Congresso d'Imola.

Nella sede del Circolo, in Vicolo Raddi, si riunirono sabato sera i socialisti per deliberare sulla tendenza da appoggiare al prossimo Congresso d'Imola.

Dopo animatissima e serena discussione la votazione diede gli stessi risultati della precedente adunanza. Le due tendenze ebbero voti pari e così si finì con nulla deliberare in merito.

I socialisti di Felletto Umberto deliberarono di appoggiare la riconferma dell'autonomia, intesa però alle più rigide utilità nei fini del partito, e nominarono il loro rappresentante al Congresso.

I socialisti di Torreano delegarono con mandato di fiducia per il voto sulle diverse correnti manifestantesi al Congresso il compagno avv. Cesare Sarfatti di Venezia.

Quelli di Gorizia deliberarono di appoggiare la tendenza intransigente e saranno rappresentati al Congresso dall'avv. Pietro Buttazzoni.

Anche i socialisti di Basaldella, e Mortegliano deliberarono e nominarono in questi giorni, i propri rappresentanti.

La solennità di ieri a Frattis.

Ci perviene da Frattis una estesa relazione della festa di ieri, che per mancanza assoluta di spazio e di tempo dobbiamo rimandare a domani.

FRA PADRONI E OPERAI.

Per la seconda volta — e in breve tratto di tempo — Udine si trova sotto a una marea di perturbamento impliceante gravi, generali interessi di economia e d'ordine pubblico. Prima era l'agitazione per il riposo festivo, ora è l'agitazione dei muratori.

È sempre, tanto nell'uno che nell'altro caso, l'agitazione ed il disosservanza dei patti stabiliti, alla mancanza di fede da parte dei proprietari.

Già l'abbiamo detto; non si tratta dell'agitazione odierna — come non si trattava in quella del riposo festivo — di movimenti torbidi e irrisolti fomentati dalla lotta di classe; non si tratta qui di tristi effetti dovuti a triste cause quali ad esempio si debbono ora lamentare a Firenze. — Ed appunto per questo è bene distinguere e dirlo chiaro, affinché il giudizio del pubblico non abbia a venire sviato da coloro i quali, ad ogni conflitto fra padroni e operai, fra capitale e lavoro, han pronto il ritornello aizzatore, fiorito dall'usata maledice: Dall'al socialismo; la colpa è sua!

Evidentemente si cerca in tal modo di mettere in mala vista il movimento operaio che pur risponde ad aspirazioni la cui legittimità non è ormai nessuno — il quale abbia cuore sincero e mente aperta — che possa infirmare; e nemmeno tra i conservatori più attaccati al feudalismo passato. Il contegno di Sontino — capo riconosciuto dell'opposizione reazionaria — informi.

Ma altro è il falso liberaleggiare di questi conservatori alla Camera per puro lucro politico, altro è l'aderire alle reali richieste proletarie arretranti — se pur lieve — un sacrificio economico. Ed eccoli pronti in provincia alla difesa non solo, ma puranco all'insidia.

Così da noi ad esempio si tenta di falsare l'espressione dell'agitazione attuale per mitigare l'impressione prodotta dalla mancanza alla parola data.

Ora, è il fatto di questa indecorosa mancanza che caratterizza il conflitto odierno e giustifica l'agitazione davanti agli occhi di qualunque galantuomo, a qualsiasi partito appartenga. Qui non si tratta di « concessioni strappate dalla piazza » di « imposizioni paurosamente subite » secondo il frasario esotico dei reazionari. Qui si tratta di un equo riconoscimento dei diritti del lavoro, di un ragionevole miglioramento delle condizioni operaie, pacificamente concordato, e autorevolmente sanzionato per l'intervento d'un rappresentante insospettato del Governo, il R. Prefetto; così come, per il riposo festivo, i proprietari s'erano concordemente impegnati davanti all'autorità del Sindaco.

Che cosa doveva seguirne in un paese civile dove l'osservanza ai semplici patti verbali, dove la sola « parola data » ha per proverbio l'efficacia d'un rogito? E qui trattavasi di impegno scritto, di firme, di « carta che canta », come ammonisce il volgo!

Doveva indubbiamente seguirne la rigorosa osservanza ai patti stipulati. E invece, giunto il dì della scadenza, ecco mancare ai patti proprio quella parte contraente in cui per il più elevato livello educativo, per la più fortunata condizione sociale, meglio dovrebbe sorreggere la coscienza di quel dovere detto galantuomismo, che non ha nulla a che fare coi partiti, e al quale tutti sono ugualmente obbligati dal momento che esso è un'espressione del sistema sociale che tutti ci contiene. Anzi, per esso, al più fortunati maggiormente se ne impone l'osservanza.

Speriamo adunque che una lodevole riservatezza faccia presto cancellare questa brutta e cattiva pagina dalla storia dei conflitti nostrani fra capitale e lavoro; altrimenti si avrebbe ragione di dire non già che gli operai non sono ancora maturi a bastanza, ma che tuttavia son troppo acerbi i padroni!

Crivs.

Calendoscopo

L'onomastico. — Domani, S. Stefano.

Elmeride storica. — 31 agosto 1414. (Cont. a pag. 1)

Il Cardinale Giacomo I° del Torsio.

Giulio il codice Frangipane, Giacomo del Torsio, decano del Capitolo Udinese, il 3 maggio 1401 pose la prima pietra della chiesa di S. Filippo e Giacomo in Mercanovo, e col maestro Pasquale, facente per la Fradaja di S. Giacomo, stipulò un contratto per il quale è riconosciuta la fabbrica della Chiesa de' Pellizzari (veggasi la Pia Opera del suffragio della Parrocchia di S. Giacomo - Udine 1874).

A Giacomo il Pontefice accordò pure il canonico e la prebenda della Chiesa di Santa Maria in Cividale (vol. LII p. 31 dalla collezione Guerra).

Ma fra il Patriarca Panciera e Monsignor del Torsio non corse perfetta armonia, ed il Patriarca tolse al Canonico taluni benefici, per il che avvennero ritorsioni nel 1402 ed una lettera del Pontefice alla città di Udine in data 27 ottobre 1403, (anche questa in collezione Guerra) e successivamente un monitorio pontificio per quanto si riguarda l'Abazia di S. Martino della Belgina. Mediante la città di Udine si venne ad un pacifico e perfetto componimento tra Giacomo e il Patriarca Antonio Panciera il 22 luglio 1406.

Il Palladio indica il del Torsio nel 1407 siccome pretendente al Patriarcato e ciò si collega con altri numerosi fatti che sarebbe lungo esaminare, essendosi a questo tempo iniziato lo scisma per cui a Gregorio XII Pontefice si anteponeva l'Antipapa Pietro de Luna.

I lettori del Friuli ebbero diffuso conno nell'offenderci nostra recente, nella quale abbiamo dato ampio sesto della bella interessante memoria di Don Zanotto sull'itinerario del Pontefice Gregorio XII che da Roma si recava a Cividale per tenere Concilio. Fra gli ambasciatori di Gregorio XII per accordarsi coll'antipapa di Avignone per fissare un luogo di convegno risulta che era stato prescelto Giacomo del Torsio (Archivio Vaticano, Regesti dei Pontefici, Volume 336) Che Gregorio XII fosse affezionato al nostro del Torsio lo prova il fatto che il 12 maggio 1403 Giacomo venne nominato Cardinale ed è ricordato molto come Cardinale Udinese.

Assieme al Cardinale del Torsio erano stati eletti altri tre. Per quanto i nomi nominati conducessero vita intemerata e conservassero sempre nelle sua intelligenza il carattere sacerdotale, siccome paladini di Gregorio, essi soffrirono dai cortigiani, del grosso degli « umanisti » le punte più acerbe della detrazione e — come nota lo studiosissimo don Zanotto — fu riversata su di essi, come ispiratori della politica papale, la colpa della mancata unità.

Successivamente, da documenti esistenti nell'archivio civico di Udine, risulta che il Patriarca d'Aquileia Antonio Panciera emanò contro Giacomo del Torsio di Udine (chierico di Fiambra, rettore della Chiesa Parrocchiale di Tricesimo, Artagna e Buja ecc.) sentenza privatoria d'ogni beneficio, dichiarandolo ribelle alla chiesa generale, scomunicato e scomunicato, per non aver riconosciuto nuovo papa Alessandro V e favorito il papa Gregorio XII. Ciò nel 1409.

Ma intanto (20 ottobre 1410) papa Gregorio XII conferì al cardinale Giacomo del Torsio, il priorato di S. Polo di Maderno dell'ordine di S. Agostino nella diocesi di Chiusi in Toscana col diritto di riscuotere la rendita e goderne i benefici, e più tardi lo vediamo al possesso anche della Abazia di Balsarina in circondario di Messina.

Nel 1414 la Santa Sede destinò il del Torsio quale Legato a Venezia. Durante il viaggio, a Rimini ammalò e quivi morì il 31 agosto 1414. Fu sepolto nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista de' padri eremitani di S. Agostino. Stante la malattia infettiva che lo colse non fu il caso di seconciare il desiderio suo vivissimo di venire sepolto a Udine, ed a Udine venne portato solo il cappello di lui cardinalizio o la non indifferente eredità.

Abbiamo fatto breve cenno di uno fra i più chiari udinesi di cui è tramandata la memoria. Certo meritevole per lo meno di dar nome ad una via del Comune di Udine!

Avremmo potuto offrire de' dettagli, ma nelle effemeridi importa specialmente riportarsi al fatto specifico del giorno che si ricorda. E non tacciamo che si potrà anche sollevare appunto sulla esattezza della data della morte, ma il testamento è del 29 agosto e il Capodaghi indica la morte il giorno 31, agosto. Il Litutti non precisa il giorno ma dice uno o due dopo fatto il testa-

mento; eventualmente dunque il giorno 30 se non 31.

La pietra che copre la di lui salma porta intagliata la sua effigie « con una iscrizione attorno che per essere con « amata dal tempo non si è potuta rilevare » da coloro che fecero ricerca alla metà del secolo XVII. Immaginarsi adesso!

A Udine si delibera di coprire di piombo il palazzo della Loggia. (Monografia del prof. Ocioni e dott. Joppi, pag. 87).

Interessi e cronache provinciali

Martignacco, 31 — L'inaugurazione dell'aquedotto — Domenica 21 settembre avrà luogo in Martignacco l'inaugurazione dell'aquedotto comunale opera che per la sua importanza merita veramente di essere festeggiata. Per tale occasione e per rendere più solenne, nell'istesso tempo benefico, si è costituito un Comitato il quale seguendo l'iniziativa propostagli dalla Congregazione di Carità e dalla Commissione comunale per la cura della pellagra organizzerà assieme a altri spettacoli una Lotteria di beneficenza il cui ricavato netto andrà per intero a contribuire i mezzi per l'istituzione di una Cucina economica funzionante anche da Locanda sanitaria.

Comunicheremo il programma completo della festa che si cerca di rendere più che possibile variata ed attraente.

Venezia, 29 — (rit.) — Rubarono al sicuro — Verso la metà di questo mese certa Bellina Giuseppina maritata Clapiz di qui si recò in Austria presso una sua sorella lasciando la casa incustodita.

Ieri mattina si vide da alcuni passanti la porta spalancata e si suppone che la Bellina fosse tornata. Ma invece si trovò che i ladri avevano rubato tutti i mobili, biancheria, persino il letto e orsedai anche denari. Ancora non si conosce il danno. I reali carabinieri fanno le più attive indagini.

Toronto, 1 settembre — Concerto vocale ed instrumentale — Ieri si trovarono costì alcuni dilettanti udinesi, mandolinisti e cantanti, i quali diedero un saggio della loro capacità vocale instrumentale. Numero pubblico assistette al concerto. Non mancarono gli applausi ed il dia. Il tenore Ermengildo Pantalone ed il baritone Antonio Gasparini si distinsero maggiormente. Applaudita pure la signorina Maria Germini. L'accompagnamento d'orchestra fu pure eseguito a perfezione.

Ad istanza del numero pubblico tenuto al trattamento si suonarono alcuni ballabili e così alleggermente ebbe termine la festuola lasciando la più gradita impressione. Ritensi che altri trattamenti si terranno in breve.

Rovetta, 31 — Concerto. — Ieri sera, alle ore 18, qui in Riestina nella sala dell'albergo Parisutti, addobbata con squisito gusto, si diede, promesso da questi egregi villaggianti a favore dei coevi del Comune, un concerto dalla distintissima pianista dilettante signorina Emma Baschiera da Trieste.

Suonò anche la gentil signorina Maria Treche pure da Trieste, ed in ultimo il carissimo giovanotto Gino Mazzaro di Venezia salutò cortesemente il pubblico.

Il ricavato netto fu di lire 53, che ora oggi stesso vengono versate al locale ufficio postale ed iscritte nel libretto di risparmio di questa Congregazione di carità, la quale, riconoscendone, ringrazia del gentile pensiero e della generosa offerta.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (31-8-1902), Time (ora 3, ora 15, ora 21), and other meteorological data.

Tempo probabile.

Venti deboli settentrionali; cielo sereno o vario sull'Italia superiore e Sardegna, aereo sereno.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

una corsa, il poveretto porco vien aguzzato da un beccuccio posto vicino alla ruota, e la cui unica occupazione consiste nel tagliar la gola, con un solo colpo di coltello, ai condannati che gli sfilano successivamente davanti; il sangue che sgorga dalle immani ferite, raccolto in trugolo, passa in grandi tinozze, dove verrà più tardi utilizzato.

Arrivato alla sommità della ruota il corpo dello sventurato male, dopo l'uccisione, è ghermito dall'ancino di un trolley elettrico, lo conduce, così sospeso, nel laboratorio di radatura. Qui, passa attraverso di una macchina guarnita di lamo giranti, che lo spoglia dalle setole senza guastarlo, affinché possano servire alla fabbricazione delle spazzole.

Il corpo si immerge rapidamente in una caldaia d'acqua bollente che rammolisce le setole rimanenti, di maniera che possano venire strappate con le mani.

Il porco allora è squartato e ruotato, quindi sospeso ad un nuovo trolley elettrico che lo trasporta nella camera refrigeranti, dove soggiornerà ventiquattrore prima di esser trinciato.

Questa operazione si fa ancora a mano, ma i disastri, hanno una tale distruzione da poter in pochissimi minuti, separare un maiale in moltissimi pezzi.

I prosciutti ed il famoso « bacon » sono da principio messi in disparte, per venir poi deposti nei serbatoi ripieni di una speciale salamola la cui composizione varia secondo le diverse società, e costituisce un segreto di fabbricazione. Il lardo grasso, altro elemento importante, è riservato alla produzione dello strutto e gli altri pezzi sono destinati alla preparazione di varie conserve e dei salsicciotti.

I pezzi che devono essere salati, come il prosciutto ed il « bacon », sono ammonticchiati nelle camere di salatura, dove riposano dai 40 ai 60 giorni. Quindi passano negli affumicatori che possono trattare parecchie migliaia di pezzi alla volta.

Due altre preparazioni importanti occupano vere officine speciali: la fonderia dello strutto riscaldato dalla vapore, con i suoi filtri-pressi ad aria compressa, e la fabbrica del salsicciotti che comprende la pulitura e la preparazione degli intestini; l'officina dei taglieri meccanici, quella di riempimento ed infine i magazzini di disseccamento e di affumicatura.

La trasformazione in carni, conserve e prodotti diversi, dei montoni e dei bovini si compie in una maniera quasi identica.

I bovini, solamente, sono macellati presso a poco come in Europa, ed il trattamento dei peli si opera come da noi, ma tutto ciò si effettua sopra una enorme sala con medesimi processi meccanici dei porci.

I bovini ed i montoni sono, parte trasformati in carni frigorifere, conservate in enormi camere fredde, nelle quali vagoni frigoriferi speciali possono penetrare senza che le carni subiscano alcuna elevazione di temperatura durante il caricamento.

Ma una grande parte della carne di bue è soprattutto riservata alla preparazione delle conserve in scatole di metallo, di conserve chiamate « Corned beef » e che noi chiamiamo comunemente « di Chicago ».

Questa grande industria della carne ha dato origine ad un numero straordinario di industrie annesse, senza parlare della preparazione delle pelli, più antica che non quella della carne conservata.

Abbiamo già detto come il sangue venga immagazzinato dentro a grandi tinozze: ma non si pensi già che se ne vogliono fare sanguinacci; oh! no: ve ne sarebbe di troppo!

Lo si converte invece semplicemente in polvere per concime, od in tavolette per le raffinerie.

Il sago serve, in grandi proporzioni, a fabbricare l'oleina, la stearina, un burro artificiale a base di butirrina ed olemargarina.

I rimasugli di queste fabbricazioni alimentano le fabbriche di sapone: si raccolgono anche accuratamente gli olii di piede di bue ed altri prodotti grassi. Infine la fabbricazione delle scatole da conserve, delle bolle da struzzo, dei barili e recipienti metallici di ogni specie, ha dato una importanza eccezionale all'industria del ferro bianco ed a tutto ciò che ad esso appartiene.

E' inutile aggiungere che l'enorme macchinario nella « Paking Town » richiede l'ausilio d'un numero considerevole di dinamo e di motori elettrici.

Presso famiglia civile

per impiegato, commesso o studente stanza-ammobliata con pensione, trattamento di famiglia, retta modesta, rivolgersi all'amministrazione del giornale.

LA FESTA DI IERI A S. GIORGIO.

Affollatissimo ieri il concorso di pubblico a S. Giorgio di Nogarò special- mente nel pomeriggio.

Il tempo splendido ha favorito com- pletamente la riuscita della festa.

Da Udine e dai paesi circconvini una vera folla si riversò in paese festante e giulivo.

I treni della Società Veneta, arriva- vano stracarichi, un'infilza di carrozza giungevano pure continuamente cariche.

Nelle ore che precedevano la festa fu un pellegrinaggio verso il vicino porto di Nogarò dove sorge imponente lo stabilimento per la fabbricazione degli zuccheri, al quale è rigorosamente vietato l'accesso a chiunque, e dove ininterrottamente lavorano circa 400 operai.

Ci si disse essere lo stabilimento veramente degno di ammirazione per le applicazioni meccaniche e congegni tecnici che lo costituiscono.

Non ci fu possibile visitarli per- quanto la cortesia del sig. direttore ci avesse fatto rispondere alla nostra ri- chiesta di visita, che alla stampa sa- rebbe stata permessa l'entrata dopo una mezz'ora. E noi spiacenti abbiamo, dovuto rinunciare perchè l'ora non era propizia desiderando prender parte al festeggiamento.

Il collega Filippini, del Gazzettino, intanto, che colà villeggia, e che ci fece un'accoglienza degna di lui, ci offrì in cambio una scorpaletta di anguria a bordo di un trabaccolo ancorato nel porto.

Il concerto musicale diretto dal bravo maestro della Banda di S. Giorgio, An- gelo Bortoluzzi, svolse un applauditissi- mo programma.

Alle 5 e mezza circa cominciò l'es- trazione della tombola.

Vinse la cinquina di lire 50 al 19° estratto: col numero 45 l'agricoltore Pin- ti-Gio. Batt. fu Giacomo di Vil- lanova e la tombola, di lire 200, il contadino Miani Giuseppe di Gio. Batt. di Fauglis, al 43° estratto col num. 81. L'animazione del paese fu vivissima sempre, gli esercizi e ritrosi pubblici sempre affollatissimi.

Le due feste da ballo con l'orchestra del maestro V. Barei di Udine furono animatissime dalle prime alle più tarde ore della sera.

Oggi ha luogo il mercato, che, stante il bellissimo tempo, promette di uscire splendido sia per il concorso dei forestieri, come per il numero dei bovini; indi alla sera gran ballo.

FERROVIE E LAVORI.

Il Comitato superiore delle strade ferrate nella seduta del 28 agosto ha trattato fra altro i seguenti affari:

Convenzione con la ditta: Eredi Ca- stellari per mantenere un fabbricato costruito a distanza ridotta dalla ferro- via Mestre-Portogruaro Casarsa.

Convenzione con la Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per fare un deposito di legname a distanza ridotta dalla linea Mestre- Cormons. — Domanda della Società Ve- neta per essere autorizzata ad applicare l'illuminazione a gas acetilene, sistema Pictet, ai propri treni.

I Muratori.

La vertenza dei muratori trovai attualmente allo stato quo.

Il consigliere delegato cav. Vitalba ha già convocati singolarmente parecchi capi-maestri al suo ufficio alcuni dei quali hanno dichiarato che osser- veranno i patti stabiliti dalla con- venzione del 2 giugno.

Altri fecero riserve per quanto ri- guarda la classificazione degli operai.

Anche in giornata, sono convocati dal cav. Vitalba altri capi-maestri. Speriamo che la vertenza possa an- cora risolversi pro bono pacis — Quod est in velle.

Interno all'Istituto Re-

nati, s'intitola un opuscolo del se- natore G. L. Poelle in cui sono svolti con la nota competenza gli argomenti che offrono già materia ad alcuni ar- ticoli sul nostro giornale.

La pubblicazione è in risposta all'o- puscolo del prof. Comencini e ne venne anticipata la diffusione delle bozze di stampa in vista della discussione che avrà luogo domani sera in Consiglio comunale sull'interpellanza Poelle di cui diamo notizia.

Ciclista che investe o cade.

Vagò le 7 di stamane transitava per via della Posta il ciclista Arrigo Dalan, quando rimpestò l'ufficio postale investì certa Giuseppina Rizzi-Passero fu Da- niello d'anni 52, abitante in via Ronchi; il ciclista andava a corsa rallentata, la Passero è cieca da un occhio e un po' sorda.

L'investimento avvenne per evitare l'urto del furgone postale.

Il Dalan cadde a sua volta ripor- tando alcune contusioni.

La Passero, ferita ad una gamba, subito, subito soccorra, fu con vettura trasportata all'Ospedale.

Schiavo sonoro. L'andipenne Rosa Duri di Giovanni, di qui, venne ieri visitata all'Ospedale per contusioni al labbro superiore prodotte da uno schiavo, o dichiarata guaribile in tre giorni.

Furto. Angela Benacoli-Zenarola, abitante in via Castellana 32, mise ieri in un mastello per il bucato un paio di pantaloni di tela e vari oggetti di biancheria del valore di lire 3. Più tardi non ve li trovò più e denunciò il furto all'ufficio di P. S.

All'Ospedale. Il pomeriggio di sabato fu veramente notevole per il numero insolito di accessi per medici- cazioni visite, ed accoglimento in se- guito a ferite.

Ben sette furono i casi di fratture, ferite lacera contuse, morsi di cani, lussazioni riportate accidentalmente, ed in rissa.

Questa mattina venne visitata Pe- trisio Anna d'anni 42 fu Angelo di Basaldella, per scalfiture multiple all'avambraccio sinistro ed abrasioni al naso e sotto l'occhio sinistro.

Guarirà salvo complicazioni in 10 giorni.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including active and passive assets and liabilities.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits and credits.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets and liabilities.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi, al 2 1/2%; al portatore, al 3%; a piccolo risparmio (libretto gratis), al 4%; accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nei termini di 5 anni al 4 1/2%; se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5%; fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 80 anni al 4 1/2%; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4%; accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4%; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e ipoteca a debito al 4 1/2%; a credito al 3 1/2%; accorda prestiti sopra pigno di valori, non com- presa la tassa di registro al 4 1/2%; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi; La tassa di ricchezza mobile è a carico del- l'istituto.

Bollettino delle State Civile

dal 24 al 30 agosto 1902.

Table with birth and death statistics for the period August 24-30, 1902.

Pubblicazioni di matrimonio.

Gio. Batta Tondo zolfanellaio con Anna Mi- chaelutti tessitrice — Francesco Del Zotto mu- ratore con Anna Pozzo tessitrice — Oreste Le- paratti bracciatore con Fosca Bonghi casalinga — Domenico Del Colle calzolaio con Francesca Coni sarta — Antonio Teobaldo r. impiegato con Angela Conallini agiata.

Matrimoni.

Alessandro De Pauli negoziante con Carolina Cigaina civile — Attilio De Poli impiegato con Luigia Marecchi casalinga — Giovanni Bertossi operaio di forziere con Ida Molinaro levatrice — Giovanni Pico fornaio con Santina Zoratti tes- sitrice.

Morti a domicilio.

Teresa Pusseg ved. Plesio fu Michele d'anni 75 casalinga — Ugo Pizzardi di Gio. Domenico di mesi 5 — Aldo Favroni di Alfredo di mesi 3 — Gio. Batta Rizzardi fu Gio. Batta d'anni 73 orologiaio — Francesco Moro fu Antonio d'anni 72 pensionato — Erenalda Mattaloni di mesi 5 — Iolanda Vidussi di Fortunato d'anni 1 — Maria Gerardi-Berlani fu Giovanni d'anni 39 maestra comunale — Maddalena Zuosa fu Atanasio d'anni 79 agiata — cont. Giuseppina d'Arcaano di Caporiasco fu Gio. Batta d'anni 61 agiata — Lioia Di Giusto di Luigi di giorni 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigi Nobil fu Antonio d'anni 47 cocchino — Anna Piccoli-Tocolini di Pietro d'anni 19 casalinga — Maria Anna Fontanini-Mallanin fu Giu- seppe d'anni 48 contadina — Caterina Sabatigh di Stefano d'anni 40 contadina — Antonio Mar- zoni fu Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Antonio Verlino fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Lei- doro Coletti di Calisto d'anni 1 e mesi 6 — Ca- terina Pesarini di Pietro d'anni 1 — Giulia Raoli di Luigi d'anni 3 — Giuseppe Cudicini fu Valentino d'anni 60 bracciatore — Vittoria Oravagna-Montani d'anni 29 casalinga — Antonio Marzigh fu Giovanni d'anni 60 scrivano — Francesco Aquila fu G. B. d'anni 49 muratore — Leonardo Premosi fu Giacomo d'anni 78 con- ciapelli — Anna Maria Condoni fu Antonio d'anni 27 casalinga.

Morti nell'Ospitale ospiti.

Maria Tassoni di mesi 8. Totale N. 27 dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Barbetti Caterios: Fratelli Molinaris lire 1. Moro Francesco: Miani Arturo lire 1.

PIETRO MASAGNI

e la sua nuova opera.

Il Fracasso pubblica un'intervista che un suo reciatore ebbe a Livorno col maestro Masagni. Masagni — scrive il giornalista — mi ha ricevuto in una modesta camera d'albergo. Era tranquillo e quasi ridente come acostandosi è uscito in questa frazione di tempo.

— Ved'è appoi mi danno dall'incenerenti Sono venuto a dirigere all'Iris e ho preso alloggio... al Giappone.

E con stamo entrati in argomento. — Dio, maestro — gli ho domandato — Ella ha proprio del tutto rinunciato alla Vestigia del Tergioni, per lasciare la Città Eterna di Hall Cairne?

— No — mi ha risposto — io ho semplicemente rinunciato... a tutte e due: — Eh, capisco... Infatti non appena è stata conosciuta la trama del nuovo lavoro, i giornali l'hanno trattata come un... Caine.

— Però, a dirle fra noi, di ho rinunciato perchè avevo già in vista un altro libretto mar-aviglioso... — Davvero? E di che si tratta?

— Di un'opera tutta livornese. Capirà, anche al miei concittadini, che mi vogliono così bene, dovevo pur dedicare una parte del mio straordinario impegno... — Sto musicando l'orario della nuova linea Viareggio Livorno-Cecina su libretto dell'on. Brunoldi. Anzi, le dirò, l'opera sarà data contemporaneamente... in sette stazioni.

— Bellissima idea! La trama del dramma, mi immagini, dovremo ricicararla in qualche scostro... — No, no, tutt'altro. Gli scontri ormai sono volgarissimi e troppo sfruttati dalla direzione delle ferrovie. L'azione drammatica è basata su di un tran... che giunge in orario. Naturalmente i passeggeri restano a terra.

— E le parti sono così distribuite? — Non saprei dirgliela con precisione. Però la prima donna soprano sarà certo un vagone di terza classe.

— E i cori? — Oh, di quelli l'opera abbonda. Sono tutti cori... di indignazione dei passeggeri: — Elimitato. Lo sostituisco con un grande concerto scitato ai finchi della locomotiva. In compenso vi sono delle scene deliziose.

Per esempio questa per il basso... personale: — Chi vuol panni gravidi? — Adda, Geltrude, addio, scrivimi, angelo mio... — Terza classe a fumanaar... — Partenza per la linea Castiglione-Ardonza... — Qui non si fa credenza.

Si può anticipar. — Castiglione dodici minuti di fermata... — Dov'è la stizata? — Mi voglio ritirar.

— Sarà un'opera straordinaria che campi- nerà... su tutta la linea. — Ma non basta: vi sono altre innovazioni. Il direttore d'orchestra sarà un capo stazione e dirigerà con una... verga.

— Sissior! — La cuffia del suggeritore invece del legno sarà costruita colla rete... mediterranea. I cam- biamenti di scena si chiameranno da ora innanzi, scambi e barattini... di scena.

— Il libretto sarà sempre in versi! — Sì, sì, i versi; però ho abolito i settenari, i senari e mi sono semplicemente servito dei binari!

— Ergo soddisfatto. Ho ringraziato il maestro del colloquio e mi sono licenziato augurandogli un buon successo e molti franchi.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Estrazioni del regio Lotto

del 30 agosto 1902.

Table with lottery results for the region of Udine on August 30, 1902.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIEPA - Mercatovecchio - Udine

trovati oltre ad oggetti Elettrici, di Fisica e Geodesici, l'occorrenza completo per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornirvi Lastre Fotografiche Nys e Gappelli in mezza dozzina. Formati: 6+8 - 8+9 - 8+11+8 - 8+12 - 8+14 - 13+18 - 18+24 ecc. Cartoncini Bristol-Parcellinati dei formati Mignon - Vista 8+9 - Margherita Amfiter 9+12 - Quadrati 4+4 - 7+7 - 10+10 - Gabinetto - Album Gabinetto Americano 12+18 - Amateur 18+18 - 18+24 Budoir - Salvo ecc. Macchine da 6+9 a 18+24 sempre pronte in negozio. Prezzi ridottissimi e sconti a seconda degli acquisti.

LA DITTA

G. mo MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, ossia alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 ecce- tta l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA

ISTANTANEA

R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin

e presso il giornale IL FRIULI

in Via Prefettura.

GLORIA

amaro stomacico

premiato con medaglia d'oro

all'Esposizione Campionaria

di Udine.

De usarsi solo - all'acqua od al seltz

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandr

Unico proprietario della genuina ricetta

Giordani Giordano (l'agagna)

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sbh. Cossignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Cassa forti

